

PERVENUTO 562  
29 DIC 2025  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO

Alla cortese attenzione  
del Sindaco e della Giunta Comunale  
ed alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio Comunale di Verona

## MOZIONE

**Oggetto: Cancellazione del nome Luigi Cadorna dalla toponomastica del Comune di Verona**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE**

- nel giugno 2011, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Comune di Udine ha cancellato il nome di Luigi Cadorna dalla toponomastica del capoluogo friulano;
- questa decisione è stata motivata principalmente dalla volontà di prendere le distanze dalla figura del generale Luigi Cadorna, comandante supremo dell'esercito durante la Prima Guerra Mondiale e responsabile della disfatta di Caporetto.

#### **CONSIDERATO CHE**

- la decisione del Comune di Udine rende giustizia a chi, nel 1915, preso direttamente dal lavoro dei campi o nelle fabbriche, venne catapultato al fronte senza avere ben chiaro il motivo per cui fosse in uniforme. Quei ragazzi di vent'anni, trattati con durezza, sacrificati alla dottrina dell'attacco frontale e spesso accusati ingiustamente di poco coraggio, restarono ai loro posti, pronti a morire crocefissi ai reticolati, dilaniati dall'artiglieria o bruciati dalle fiamme;
- alla vigilia del conflitto i giornalisti dovettero soggiacere ad un decreto che vietò di diffondere articoli che andassero oltre i comunicati ufficiali. Le operazioni dell'Alto Comando vennero sostenute da un'informazione servile che raccontava la vita di trincea con parole adulatorie; i giornali descrivevano assalti magnifici ed irresistibili, soldati che morivano con il sorriso in volto;
- in Italia, le uniche regole valide erano la massima disciplina ed i minimi rapporti con i sottoposti;
- Cadorna per tre anni parlò e décise per tutti e il suo potere, così vasto ed assoluto, causò sul solo fronte dell'Isonzo ben novecentomila tra morti, feriti e dispersi per la conquista di pochi chilometri. L'Italia mobilitò lo stesso numero di soldati della Gran Bretagna, ma il numero di condannati a morte fu tre volte superiore. Nessun altro paese belligerante punì ripetutamente intere unità con le decimazioni, fucilando uomini scelti a caso;
- dopo la disfatta di Caporetto del 24 ottobre 1917 Armando Diaz prese il posto di Luigi Cadorna che aveva ignorato completamente i problemi morali e materiali dei suoi uomini, da lui considerati solo e semplice "carne da cannone";
- alla fine del conflitto, nell'agosto del 1919, la commissione d'inchiesta sui fatti di Caporetto divulgò una relazione finale che riconosceva i gravi errori commessi dai vertici militari dell'esercito ed in particolare dal generale Cadorna. Eppure il "signore della guerra", riconosciuto ufficialmente come il principale responsabile di quell'immancabile ecatombe, continuò ad essere mitizzato in maniera del tutto arbitraria e retorica ancora per lungo tempo;

- fortunatamente, i soldati, la maggior parte con una istruzione ferma alle prime classi elementari, seppur poco abituati all'uso della penna, affidarono le proprie impressioni, le proprie paure ed i loro stati d'animo a dei fogli o a dei quaderni che, sgualciti e intrisi di sangue e di sudore, li accompagnarono per il periodo che indossarono l'uniforme. Queste innumerevoli e preziose testimonianze, oltre a riportare gli orrori della prima linea, raccontano anche l'irrisoria facilità con cui venne sacrificata la vita umana e contengono spesso un terribile atto d'accusa: **nessun comandante, che non fosse pazzo, avrebbe mai mandato i suoi uomini incontro alla morte sicura non lasciando loro nemmeno una chance di salvezza;**
- ecco perché anche Verona deve seguire l'esempio di Udine: il massimo responsabile di quell'insensato macello non deve più avere l'onore di piazze e strade.

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a cancellare il nome di Luigi Cadorna dalla toponomastica del Comune di Verona;
2. a valutare di rinominare l'attuale Piazza Luigi Cadorna in Piazza dei Martiri di Guerra o Piazza del Milite Ignoto, caduto durante la prima guerra mondiale e sepolto nell'Altare della Patria a Roma, che rappresenta tutti i caduti e dispersi italiani di cui non è stato possibile identificare il corpo.

Verona, 23 dicembre 2025

*Il Consigliere Comunale  
Giuseppe Rea  
Verona 5 Stelle*

